

SCIOVIE LADINIA spa

RISK EVALUATION CHART

Vers. 3.0

articoli D. Lgs. 231/2001 e norme richiamate	descrizione della condotta	analisi storica in relazione ai reati, controllo della frequenza di verifica	ricadute sulla Società in caso di commissione del reato, stima della gravità	livello di conoscenza, di percezione e di consapevolezza del reato, disponibilità di informazioni	numero di persone coinvolte nel processo	numero di persone che svolgono attività di controllo nel processo	norme, strumenti, documenti, controlli previsti ed adottati per minimizzare il rischio	valore totale medio
art. 24								
art. 316-bis c.p. Malversazione a danno dello Stato	Sviamento, da parte di soggetti estranei alla pubblica amministrazione, di sovvenzioni, contributi ecc. dalle finalità di pubblico interesse, per le quali sono stati ottenuti ed erogati.							
art. 316-ter c.p. Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato	Conseguimento indebito di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre simili erogazioni da parte dello Stato, altri Enti pubblici o Comunità europee mediante utilizzo o presentazione di documentazione e/o dichiarazioni false o non veritiere o tramite omissione di informazioni dovute. E' un reato simile, ma meno grave di quello previsto dall'art. 640 bis C.P.						Modello Organizzativo, leggi vigenti, Organigramma, idoneo sistema di deleghe, obbligo di report, tracciabilità ed archiviazione dati 1	1,66
art. 640 comma 2 n. 1 c.p. Truffa a danno dello Stato o di un altro Ente pubblico	Ipotesi aggravata di condotta fraudolenta (induzione in errore con artifici e raggiri) ai danni dello Stato o altro Ente pubblico.	mai accaduto 1	gravi 3	buono 1	diversi 3	diversi 1		
art. 640-bis c.p. Truffa aggravata per il conseguimento di erogazione pubbliche	Ipotesi specifica di truffa per i casi in cui le condotte fraudolente riguardino contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre simili erogazioni da parte dello Stato, altri Enti pubblici o Comunità europee.							
art. 640-ter c.p. Frode informatica	Perseguimento di ingiusti profitti con altrui danno, commesso attraverso alterazioni e manomissioni di sistemi informatici, o telematici o di dati e/o programmi in essi contenuti. Reato perseguibile a querela di parte salvo nelle ipotesi aggravate, tra le quali si annoverano i fatti commessi a danno dello Stato o di altro ente pubblico.							
art. 356 c.p. Frode nelle pubbliche forniture	Chiunque commette frode nell'esecuzione dei contratti di fornitura o nell'adempimento degli altri obblighi contrattuali indicati nell'articolo precedente	mai accaduto 1	gravi 3	buono 1	diversi 3	diversi 1	Modello Organizzativo, leggi vigenti, Organigramma, idoneo sistema di deleghe, obbligo di report, tracciabilità ed archiviazione dati 1	1,66
art. 2. L. 23/12/1986, n.898 Frode ai danni del Fondo europeo agricolo	Ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale	mai accaduto 1	gravi 3	buono 1	diversi 3	diversi 1	Modello Organizzativo, leggi vigenti, Organigramma, idoneo sistema di deleghe, obbligo di report, tracciabilità ed archiviazione dati 1	1,66

art. 24-bis

<p>art. 491-bis c.p. Uso di documento informatico falso</p>	<p>Si estendono tutte le disposizioni del capo sulle falsità in atti, ai documenti informatici pubblici o privati aventi capacità probatoria, ovvero a tutti quei supporti informatici contenenti dati o informazioni aventi efficacia probatoria o programmi specificamente destinati ad elaborarli.</p>	<p>mai accaduto 1</p>	<p>gravi 3</p>	<p>info presenti 2</p>	<p>diversi 3</p>	<p>diversi 1</p>	<p>Responsabile dei Sistemi Informativi e della Privacy; Documento Programmatico della Sicurezza; DPO; ulteriori presidi specifici indicati nella P.S.; tracciabilità delle attività; archiviazione e conservazione di tutta la documentazione 1</p>	<p align="center">1,83</p>
<p>art. 615-ter c.p. Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico</p>	<p>Chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo.</p>	<p>mai accaduto 1</p>	<p>gravi 3</p>	<p>info presenti 2</p>	<p>diversi 3</p>	<p>diversi 1</p>	<p>Responsabile dei Sistemi Informativi e della Privacy; Documento Programmatico della Sicurezza; DPO; ulteriori presidi specifici indicati nella P.S.; tracciabilità delle attività; archiviazione e conservazione di tutta la documentazione 1</p>	
<p>art. 615-quater c.p. Detenzione e diffusione abusive di codici di accesso a</p>	<p>Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o di arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna codici, parole</p>	<p>mai accaduto 1</p>	<p>non gravi 2</p>	<p>buono 1</p>	<p>diversi 3</p>	<p>diversi 1</p>	<p>Responsabile dei Sistemi Informativi e della Privacy;</p>	<p align="center">1,50</p>

sistemi informatici o telematici	chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo.						Documento Programmatico della Sicurezza; DPO; ulteriori presidi specifici indicati nella P.S.; tracciabilità delle attività; archiviazione e conservazione di tutta la documentazione 1	
art. 615-quinquies c.p. Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico	Chiunque, allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o da esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento, si procura, produce, riproduce, importa, diffonde, comunica, consegna o, comunque, mette a disposizione di altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici.							
art. 617-quater c.p. Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di telecomunicazioni informatiche o telematiche	Chiunque fraudolentemente intercetta comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero le impedisce o le interrompe. Il reato si aggrava se si rivela, mediante qualsiasi mezzo di informazione al pubblico, in tutto o in parte, il contenuto delle comunicazioni.							
art. 617-quinquies c.p. Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche	E' punito chiunque installi apparecchiature che abbiano lo scopo di intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche o intercorrenti tra più sistemi.							
art. 635-bis c.p. Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici	Ipotesi di chi distrugge, deteriora, cancella, altera o sopprime informazioni, dati o programmi informatici altrui. Se chi lo compie è l'operatore del sistema questi soggiace a una pena aumentata.	mai accaduto 1	gravi 3	buono 1	diversi 3	diversi 1	Responsabile dei Sistemi Informativi e della Privacy; Documento Programmatico della Sicurezza; DPO; ulteriori presidi specifici indicati nella P.S.; tracciabilità delle attività; archiviazione e conservazione di tutta la documentazione 1	1,66
art. 635-ter c.p. Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità	Ipotesi di chi distrugge, deteriora, cancella, altera o sopprime informazioni, dati o programmi informatici utilizzati dallo Stato, da altri enti pubblici o comunque di pubblica utilità. Se chi lo compie è l'operatore del sistema questi soggiace a una pena aumentata.							
art. 635-quater c.p. Danneggiamento di sistemi informatici o telematici	E' punito chiunque, o con le condotte di cui all'art.635 bis oppure tramite introduzione, trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugge, danneggia, rende anche solo parzialmente inservibili sistemi informatici altrui o ne ostacola gravemente il funzionamento.							
art. 635-quinquies c.p. Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità	E' punito chiunque, o con le condotte di cui all'art.635 bis oppure tramite introduzione, trasmissione di dati, informazioni o programmi, distrugge, danneggia, rende anche solo parzialmente inservibili sistemi informatici di pubblica utilità o ne ostacola gravemente il funzionamento.							
art. 640-quinquies c.p. Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione forma elettronica	Ipotesi in cui il soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica, viola gli obblighi previsti dalla legge per il rilascio di quel certificato, al fine di trarne un ingiusto profitto o di arrecare un danno ingiusto ad altri.	mai accaduto 1	non gravi 2	buono 1	pochi 2	diversi 1	Responsabile dei Sistemi Informativi e della Privacy; Documento Programmatico della Sicurezza; DPO; ulteriori presidi specifici indicati nella P.S.; tracciabilità delle attività; archiviazione e	1,33

							conservazione di tutta la documentazione 1	
art. 1, comma 11, D.L. 21 settembre 2019, n. 105 - Violazione delle norme in materia di Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica	Chiunque, allo scopo di ostacolare o condizionare l'espletamento dei procedimenti di cui al comma 2, lettera b), o al comma 6, lettera a), o delle attività ispettive e di vigilanza previste dal comma 6, lettera c), fornisce informazioni, dati o elementi di fatto non rispondenti al vero, rilevanti per la predisposizione o l'aggiornamento degli elenchi di cui al comma 2, lettera b), o ai fini delle comunicazioni di cui al comma 6, lettera a), o per lo svolgimento delle attività ispettive e di vigilanza di cui al comma 6), lettera c) od omette di comunicare entro i termini prescritti i predetti dati, informazioni o elementi di fatto.	mai accaduto 1	gravi 3	buono 1	pochi 2	diversi 1	Responsabile dei Sistemi Informativi e della Privacy; Documento Programmatico della Sicurezza; DPO; ulteriori presidi specifici indicati nella P.S.; tracciabilità delle attività; archiviazione e conservazione di tutta la documentazione 1	1,50
art. 25								
Art. 314 c.p. Peculato (limitatamente al primo comma)	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, che, avendo per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di denaro o di altra cosa mobile altrui, se ne appropria	mai accaduto 1	gravi 3	buono 1	pochi 2	diversi 1	Modello Organizzativo, leggi vigenti, Organigramma, idoneo sistema di deleghe, obbligo di report, tracciabilità ed archiviazione dati 1	1,50
Art. 316 c.p. Peculato mediante profitto dell'errore altrui	Il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio, il quale, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui, riceve o ritiene indebitamente, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità	mai accaduto 1	gravi 3	buono 1	pochi 2	diversi 1	Modello Organizzativo, leggi vigenti, Organigramma, idoneo sistema di deleghe, obbligo di report, tracciabilità ed archiviazione dati 1	1,50
art. 318, 321 c.p.	Si riferisce a condotta di pubblico ufficiale che, per il	mai accaduto	non gravi	buono	diversi	tre	Modello	1,66

Corruzione per un atto d'ufficio	compimento di un atto del suo ufficio accetta una retribuzione che non gli è dovuta o la relativa promessa. Si noti che la legge penale prevede anche ipotesi di concorso di terzi privi della qualifica di pubblico ufficiale in tipologie di reato proprio (artt. 110 e 117 C.P.).	1	2	1	3	2	Organizzativo, leggi vigenti, Organigramma, idoneo sistema di deleghe, obbligo di report, tracciabilità ed archiviazione dati 1	
art. 322 c.p. Istigazione alla corruzione	E' una fattispecie di reato che prevede condotte diverse a seconda della posizione e della natura dell'agente; il nucleo principale prevede l'offerta e /o la promessa di denaro o altra utilità indebiti ad un pubblico ufficiale o a pubblici impiegati per il compimento di atti conformi o anche contrari ai doveri dell'ufficio.							
art. 319, 321 c.p. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	Si riferisce a condotta di pubblico ufficiale che, per omettere, ritardare un atto del suo ufficio o per compiere un atto contrario al suo dovere d'ufficio accetta denaro o altra utilità o la relativa promessa. Si noti che la legge penale prevede anche ipotesi di concorso di terzi privi della qualifica di pubblico ufficiale in tipologie di reato proprio (artt. 110 e 117 C.P.).							
art. 319-ter, 321 c.p. Corruzioni in atti giudiziari	In questa ipotesi i fatti di corruzione vengono commessi per favorire o danneggiare una parte in un giudizio civile, penale o amministrativo. Si noti che la legge penale prevede anche ipotesi di concorso di terzi privi della qualifica di pubblico ufficiale in tipologie di reato proprio (artt. 110 e 117 C.P.).							
art. 319-quater c.p. Induzione indebita a dare o promettere utilità	La condotta prevista e punita è quella del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.	mai accaduto 1	gravi 3	buono 1	diversi 3	diversi 1	Modello Organizzativo, leggi vigenti, Organigramma, idoneo sistema di deleghe, obbligo di report, tracciabilità ed archiviazione dati 1	1,66
art. 317 c.p. Concussione	Si riferisce a condotta di pubblico ufficiale che, con abuso della sua qualità e dei suoi poteri, costringe o induce terzi a dare o promettere (a lui o a terzi) denaro o altra utilità.							
art. 320, 321 c.p. Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	Si riferisce alla stessa condotta contemplata dall'art. 319 cp (v. sopra) quando sia commesso da incaricato di pubblico servizio. L'art. 321 cp prevede la punizione anche del corruttore.							
art. 322-bis c.p. Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri	Questo reato contempla le medesime condotte previste dagli artt. 314 (peculato), 316 (peculato mediante profitto dell'errore altrui) e dei fatti di corruzione e concussione (v. sopra) quando i soggetti coinvolti ricoprano funzioni o cariche o svolgano attività nelle Comunità europee, in altri Stati esteri o in organizzazioni pubbliche internazionali, quando il fatto sia commesso per procurare a sé o ad altri un indebito vantaggio in operazioni economiche internazionali.							

Art. 323 c.p. Abuso d'ufficio	Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, nello svolgimento delle funzioni o del servizio, in violazione di specifiche regole di condotta espressamente previste dalla legge o da atti aventi forza di legge e dalle quali non residuino margini di discrezionalità, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto	mai accaduto 1	gravi 3	buono 1	diversi 3	diversi 1	Modello Organizzativo, leggi vigenti, Organigramma, idoneo sistema di deleghe, obbligo di report, tracciabilità ed archiviazione dati 1	1,66
art. 346-bis c.p. Traffico di influenze illecite	Chiunque, fuori dei casi di concorso nei reati di cui agli articoli 318, 319, 319-ter e nei reati di corruzione di cui all'articolo 322-bis, sfruttando o vantando relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio o uno degli altri soggetti di cui all'articolo 322-bis, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, è punito con la pena della reclusione da un anno a quattro anni e sei mesi.	mai accaduto 1	gravi 3	buono 1	pochi 1	poche 2	Modello Organizzativo, leggi vigenti, Organigramma, idoneo sistema di deleghe, obbligo di report, tracciabilità ed archiviazione dati 1	1,50
art. 25-bis								
art. 453 c.p. Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato previo concerto, di monete falsificate	1) Chiunque contraffà monete nazionali o straniere, aventi corso legale nello Stato o fuori; 2) chiunque altera in qualsiasi modo monete genuine, col dare ad esse l'apparenza di un valore superiore; 3) chiunque, non essendo concorso nella contraffazione o nell'alterazione, ma di concerto con chi l'ha eseguita ovvero con un intermediario, introduce nel territorio dello Stato o detiene o spende o mette altrimenti in circolazione monete contraffatte o alterate; 4) chiunque al fine di metterle in circolazione, acquista o comunque riceve da chi le ha falsificate, ovvero da un intermediario, monete contraffatte o alterate.	mai accaduto 1	non gravi 2	buono 1	pochi 2	diversi 1	Parte Speciale del M.O.; procedura gestione casse contanti; apparecchiature per il riconoscimento di banconote false 1	1,33
art. 454 c.p. Alterazione di monete	Condotta specifica di alterazione di monete della qualità indicata dall'art. 453 c.p., con relativa diminuzione del loro valore.	mai accaduto 1	non gravi 2	buono 1	nessuno 1	diversi 1	Parte Speciale del M.O.; procedura gestione casse	1,16
art. 455 c.p. Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate	Questo reato contempla condotte diverse da quelle previste nei due articoli precedenti e relative a introduzione nello Stato, acquisto e detenzione di monete contraffatte o alterate al fine della loro messa in circolazione o condotte di spendita o messa in circolazione delle stesse.	mai accaduto 1	non gravi 2	buono 1	nessuno 1	diversi 1	Parte Speciale del M.O.; procedura gestione casse	1,16
art. 457 c.p. Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede	Commette il reato - ove le monete falsificate siano state ricevute in buona fede - chi nella consapevolezza di tale loro falsità le detiene e le spende.	mai accaduto 1	non gravi 2	buono 1	nessuno 1	diversi 1	Parte Speciale del M.O.; procedura gestione casse	1,16
art. 459 c.p. Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato,	Richiama le condotte degli artt. 453, 455 e 457 c.p. con espresso riferimento alla contraffazione o alterazione di valori bollati (carta bollata, marche da bollo, francobolli,	mai accaduto 1	non gravi 2	buono 1	nessuno 1	diversi 1	Parte Speciale del M.O.; procedura gestione casse	1,16

acquisto detenzione o messa in circolazione	altri valori ad essi equiparati).							contanti; apparecchiature per il riconoscimento di banconote false 1	
art. 460 c.p. Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di credito	Tutela la genuinità della carta filigranata utilizzata per la fabbricazione della carta moneta, e qualsiasi altra carta di pubblico credito emesse da Governi e aventi corso legale.								
art. 461 c.p. Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata	E' un reato di pericolo che attiene alla fabbricazione, acquisto e detenzione di ogni mezzo oggettivamente idoneo a compiere anche una parte soltanto del processo esecutivo della contraffazione di moneta.								
art. 464 c.p. Uso di valori di bollo contraffatti o alterati	Specifico reato concernente l'utilizzo di valori di bollo contraffatti senza preventivo concorso nella falsificazione.								
art. 473 c.p. Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni	Chiunque, potendo conoscere dell'esistenza del titolo di proprietà industriale, contraffà o altera marchi o segni distintivi, nazionali o esteri, di prodotti industriali, ovvero chiunque, senza essere concorso nella contraffazione o alterazione, fa uso di tali marchi o segni contraffatti o alterati.								
art. 474 c.p. Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi	Chiunque introduce nello Stato, al fine di trarne profitto, prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati.								
art. 25-bis 1									
art. 513 c.p. Turbata libertà dell'industria e del commercio	E' punito chiunque con violenza sulle cose o con mezzi fraudolenti, impedisce o turba l'esercizio di un commercio o di un'industria							<p> sistema di separazione delle funzioni; Organigramma; sistema di deleghe e loro "pubblicità" all'interno della Società; obblighi di corretta amministrazione gravanti sugli Amministratori; attività di controllo e supervisione del Responsabile Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo; attività di controllo del Collegio Sindacale, Modello Organizzativo 1 </p>	
art. 513-bis c.p. Illecita concorrenza con minaccia o violenza	Condotta di chiunque compie atti di violenza o di minaccia nell'esercizio di un'attività commerciale, industriale o produttiva. Se l'attività è finanziata dallo Stato o da Enti pubblici la pena è aumentata.	mai accaduto 1	non gravi 2	buono 1	pochi 1	poche 2		1,33	
art. 25-ter									

<p>art. 2621 c.c. False comunicazioni sociali</p>	<p>La norma è stata sensibilmente innovata dall'art. 301 L. 28 dicembre 2005, n. 262 e successivamente dalla legge 27 maggio 2015 n. 69. L'ipotesi di reato che si configura nel caso in cui fuori dai casi previsti dall'art. 2622, gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, i quali, al fine di conseguire per sé o per altri un ingiusto profitto, nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali dirette ai soci o al pubblico, previste dalla legge, consapevolmente espongono fatti materiali rilevanti non rispondenti al vero ovvero omettono fatti materiali rilevanti la cui comunicazione è imposta dalla legge sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società o del gruppo al quale la stessa appartiene, in modo concretamente idoneo ad indurre altri in errore</p>	<p>mai accaduto 1</p>	<p>grave 3</p>	<p>buono 1</p>	<p>diversi 3</p>	<p>diversi 1</p>	<p>norme in materia di predisposizione ed approvazione del bilancio; norme contabili e fiscali; separazione delle funzioni e sistema delle deleghe; vari controlli incrociati; verifiche del Collegio sindacale e dei Revisori legali; M.O. 1</p>	<p>1,66</p>
<p>art. 2625 c.c. Impedito controllo</p>	<p>Gli amministratori che, occultando documenti o con altri idonei artifici, impediscono o comunque ostacolano lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali o alle società di revisione.</p>							
<p>art. 2627 c.c. Illegale ripartizione degli utili e delle riserve</p>	<p>Salvo che il fatto non costituisca più grave reato, gli amministratori che ripartiscono utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero che ripartiscono riserve, anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite, sono puniti con l'arresto fino ad un anno. [I]. La restituzione degli utili o la ricostituzione delle riserve prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio estingue il reato.</p>							
<p>art. 2628 c.c. Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante</p>	<p>Gli amministratori che, fuori dei casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote sociali, cagionando una lesione all'integrità del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge, sono puniti con la reclusione fino ad un anno. [II]. La stessa pena si applica agli amministratori che, fuori dei casi consentiti dalla legge, acquistano o sottoscrivono azioni o quote emesse dalla società controllante, cagionando una lesione del capitale sociale o delle riserve non distribuibili per legge. [III]. Se il capitale sociale o le riserve sono ricostituiti prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio in relazione al quale è stata posta in essere la condotta, il reato è estinto.</p>	<p>mai accaduto 1</p>	<p>grave 3</p>	<p>buono 1</p>	<p>diversi 3</p>	<p>diversi 1</p>	<p>norme in materia di predisposizione ed approvazione del bilancio; norme contabili e fiscali; separazione delle funzioni e sistema delle deleghe; vari controlli incrociati; verifiche del Collegio sindacale e dei Revisori legali; M.O. 1</p>	<p>1,66</p>
<p>art. 2629 c.c. Operazioni in pregiudizio dei creditori</p>	<p>Gli amministratori che, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori, effettuano riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, cagionando danno ai creditori, sono puniti, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a tre anni. [II]. Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.</p>							
<p>art. 2629-bis c.c. Omessa comunicazione del conflitto di interessi</p>	<p>L'amministratore o il componente del consiglio di gestione di una società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altro Stato dell'Unione europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive</p>	<p>mai accaduto 1</p>	<p>grave 3</p>	<p>buono 1</p>	<p>nessuno 1</p>	<p>diversi 1</p>	<p>norme in materia di predisposizione ed approvazione del bilancio; norme contabili e fiscali; separazione delle</p>	<p>1,33</p>

	<p>modificazioni, ovvero di un soggetto sottoposto a vigilanza ai sensi del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 (2), o del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, che viola gli obblighi previsti dall'articolo 2391, primo comma, è punito con la reclusione da uno a tre anni, se dalla violazione siano derivati danni alla società o a terzi.</p> <p>(1) Articolo inserito dall'art. 311l. 28 dicembre 2005, n. 262.</p> <p>(2) Le parole « del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 » sono state sostituite alle parole « della legge 12 agosto 1982, n. 576 » dall'art. 6 d.l.s. 29 dicembre 2006, n. 303.</p>						funzioni e sistema delle deleghe; vari controlli incrociati; verifiche del Collegio sindacale e dei Revisori legali; M.O. 1	
art. 2632 c.c. Formazione fittizia del capitale	Condotta degli amministratori e i soci conferenti che, anche in parte, formano od aumentano fittiziamente il capitale sociale mediante attribuzioni di azioni o quote in misura complessivamente superiore all'ammontare del capitale sociale, sottoscrizione reciproca di azioni o quote, sopravvalutazione rilevante dei conferimenti di beni in natura o di crediti ovvero del patrimonio della società nel caso di trasformazione.							
art. 2633 c.c. Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori	I liquidatori che, ripartendo i beni sociali tra i soci prima del pagamento dei creditori sociali o dell'accantonamento delle somme necessario a soddisfarli, cagionano danno ai creditori, sono puniti, a querela della persona offesa, con la reclusione da sei mesi a tre anni.	mai accaduto 1	grave 3	buono 1	diversi 3	diversi 1	norme in materia di predisposizione ed approvazione del bilancio; norme contabili e fiscali; separazione delle funzioni e sistema delle deleghe; vari controlli incrociati; verifiche del Collegio sindacale e dei Revisori legali; M.O. 1	1,66
art. 2635 c.c. Corruzione tra privati	Il risarcimento del danno ai creditori prima del giudizio estingue il reato.							
art. 2636 c.c. Illecita influenza sull'assemblea	Gli amministratori, i direttori generali, i dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, i sindaci e i liquidatori, che, a seguito della dazione o della promessa di denaro o altra utilità, per sé o per altri, compiono od omettono atti, in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocumento alla società.							
art. 2637 c.c. Aggiotaggio	E' la condotta consistente in atti simulati o fraudolenti per determinare la maggioranza in assemblea finalizzata a procurare a sé o ad altri ingiusto profitto.							
art. 2638 c.c. Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	La legge vieta la diffusione di notizie false, ovvero operazioni simulate o altri artifici, idonei a provocare alterazioni di strumenti finanziari non quotati oppure a incidere negativamente e in modo significativo sull'affidamento pubblico nella stabilità di istituti di credito o gruppi bancari.	mai accaduto 1	grave 3	buono 1	uno 1	diversi 1	norme in materia di predisposizione ed approvazione del bilancio; norme contabili e fiscali; separazione delle funzioni e sistema delle deleghe; vari controlli incrociati; verifiche del Collegio sindacale e dei Revisori legali; M.O. 1	1,33
art. 2638 c.c. Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza	La tutela penale delle informazioni agli organi di vigilanza (consob, banca d'Italia, ecc.) copre con questa norma anche la genuinità delle comunicazioni previste dalla legge verso questi organismi, punendo esposizioni di fatti concernenti la situazione economica, patrimoniale finanziaria non veritieri ovvero il fraudolento occultamento.							

art. 25-quinquies

<p>Art. 603-bis c.p. Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro</p>	<p>chiunque: 1) recluta manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori; 2) utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.</p>	<p>mai accaduto 1</p>	<p>non gravi 1</p>	<p>buono 1</p>	<p>vari 3</p>	<p>diversi 1</p>	<p>M.O.; normativa in materia di assunzione dei lavoratori subordinati; programma gestionale del personale; separazione delle funzioni tra il Datore di Lavoro, il Responsabile dell'Ufficio Amministrazione del Personale e il Responsabile dell'Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo 1</p>	<p align="center">1,33</p>
----------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------	------------------------	--------------------	-------------------	----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------

art. 25-septies

<p>art. 589, comma 2 c.p. Omicidio colposo commesso con violazione delle norme antiinfortunistiche</p>	<p>Infortuni con esiti mortali collegati eziologicamente a condotte di colposa inosservanza della disciplina antiinfortunistica.</p>	<p>mai accaduto 1</p>	<p>gravissime 4</p>	<p>buono 1</p>	<p>molti 4</p>	<p>diversi 1</p>	<p>Identificazione di un Datore di Lavoro; eventuale soggetto Delegato dal Datore di Lavoro stesso; identificazione di un RSPP; costante scambio di informazioni tra Datore di Lavoro, eventuale soggetto da lui delegato e RSPP; DVR e piani di sicurezza; normativa vigente in tema di salute, igiene e sicurezza sul luogo di lavoro (tutti); disposizioni in materia di concreta attuazione del p.a.s. e del p.i.f. Per il prosieguo vedasi art. 7.3 della P.S. 1</p>	<p align="center">2,00</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------	-------------------------	--------------------	--------------------	----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------

<p>art 590, commi 2 e3 c.p. Lesioni colpose gravi o gravissime commesse con violazione delle norme antiinfortunistiche</p>	<p>Infortuni con esiti lesivi collegati eziologicamente a condotte di colposa inosservanza della disciplina antinfortunistica.</p>	<p>accaduto 2</p>	<p>gravi 3</p>	<p>buono 1</p>	<p>molti 4</p>	<p>diversi 1</p>	<p>Identificazione di un Datore di Lavoro; eventuale soggetto Delegato dal Datore di Lavoro stesso; identificazione di un RSPP; costante scambio di informazioni tra Datore di Lavoro, eventuale soggetto da lui delegato e RSPP; DVR e piani di sicurezza; normativa vigente in tema di salute, igiene e sicurezza sul luogo di lavoro (tutti); disposizioni in materia di concreta attuazione del p.a.s. e del p.i.f. Per il prosieguo vedasi art. 7.3 della P.S. 1</p>	<p>2,00</p>
<p>art. 25-octies</p>								
<p>art. 648 c.p. Ricettazione</p>	<p>Condotta di colui che acquista, riceve, occulta o comunque si inserisce in tali attività relative a denaro o cose provenienti da qualsiasi delitto.</p>	<p>mai accaduto 1</p>	<p>gravi 3</p>	<p>buono 1</p>	<p>pochi 2</p>	<p>diversi 1</p>	<p>Verifiche da parte del Responsabile Ufficio Acquisti e da tutti i soggetti coinvolti nella gestione degli acquisti; verifiche da parte del Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo e dai soggetti (tra i quali si citano il Presidente del CdA e/o il Amministratore delegato) coinvolti nel processo; norme di legge e delle procedure aziendali interne; sistema di controllo su livelli autorizzativi definiti; separazione di ruolo nelle fasi chiave del processo; Per il prosieguo vedasi art. 8.3 della</p>	<p>1,50</p>
<p>art. 648-bis c.p. Riciclaggio</p>	<p>Ipotesi specifica relativa ad attività di sostituzione, trasferimento o compimento di operazioni tali da ostacolare l'identificazione della loro provenienza di denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo.</p>							
<p>art. 648-ter c.p. Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita</p>	<p>Ipotesi residuale rispetto alle due precedenti, che concerne l'impiego in attività economiche o finanziarie dei beni di provenienza delittuosa.</p>							
<p>art. 648-ter 1 c.p. Autoriciclaggio</p>	<p>Condotta di chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo, impiega, sostituisce, trasferisce, in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni o le altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa</p>							

							P.S.	
							1	
art. 25-octies 1								
art. 493-ter c.p. Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti	Chiunque al fine di trarne profitto per sé o per altri, indebitamente utilizza, non essendone titolare, carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti. Chi, al fine di trarne profitto per sé o per altri, falsifica o altera gli strumenti o i documenti di cui al primo periodo, ovvero possiede, cede o acquisisce tali strumenti o documenti di provenienza illecita o comunque falsificati o alterati, nonché ordini di pagamento prodotti con essi.	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 2	pochi 2	Modello Organizzativo, divieto di installazione sulle postazioni informatiche di programmi da parte dei titolari delle stesse; installazione dei programmi da parte del Responsabile IT Manager; verifica periodica da parte di quest'ultimo delle varie postazioni informatiche; determinazione tramite Organigramma e sistema di deleghe dei soli soggetti autorizzati all'utilizzo degli strumenti di pagamento informatici; tracciamento delle operazioni ed archiviazione dei dati. 1	1,33
art. 493-quater c.p. Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti	Chiunque, al fine di farne uso o di consentirne ad altri l'uso nella commissione di reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti, produce, importa, esporta, vende, trasporta, distribuisce, mette a disposizione o in qualsiasi modo procura a sé o a altri apparecchiature, dispositivi o programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono costruiti principalmente per commettere tali reati, o sono specificamente adattati al medesimo scopo.	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 2	pochi 2	Modello Organizzativo, divieto di installazione sulle postazioni informatiche di programmi da parte dei titolari delle stesse; installazione dei programmi da parte del Responsabile IT Manager; verifica periodica da parte di quest'ultimo delle varie postazioni informatiche; determinazione	1,33

							tramite Organigramma e sistema di deleghe dei soli soggetti autorizzati all'utilizzo degli strumenti di pagamento informatici; tracciamento delle operazioni ed archiviazione dei dati. 1	
art. 640-ter c.p. Frode informatica aggravata dalla realizzazione di un trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale	Chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno.	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 2	pochi 2	Modello Organizzativo, divieto di installazione sulle postazioni informatiche di programmi da parte dei titolari delle stesse; installazione dei programmi da parte del Responsabile IT Manager; verifica periodica da parte di quest'ultimo delle varie postazioni informatiche; determinazione tramite Organigramma e sistema di deleghe dei soli soggetti autorizzati all'utilizzo degli strumenti di pagamento informatici; tracciamento delle operazioni ed archiviazione dei dati. 1	1,33
art. 25-novies								
art. 171-bis L. 633/1941	Duplicazione abusiva di programmi per elaboratore o importazione, distribuzione, vendita, detenzione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico su supporti non	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 2	diversi 1	procedure per l'assegnazione, la gestione di credenziali di accesso e di autorizzazione personali (username	1,16

	contrassegnati SIAE del contenuto di una banca di dati.							e password); divieto di alterare, manomettere e duplicare i programmi acquistati dalla Società; divieto assoluto di diffusione di programmi o documenti dei quali si sia venuti in possesso e per i quali si dubita l'origine e la provenienza; divieto di fare un uso improprio di tutte le banche dati alle quali si ha accesso; M.O.; attività di controllo e verifica disposti dalla Governance e dal Responsabile dei Sistemi Informativi; sistema sanzionatorio interno 1	
art. 25-decies									
art. 377-bis c.p. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Chiunque, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere.	mai accaduto 1	gravi 2	buono 1	molte 4	diversi 1	Codice Etico; sistema sanzionatorio interno della Società; Modello Organizzativo; norme di legge; attività di controllo e verifica disposte dalla Governance e dal Responsabile Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo 1	1,66	
art. 25-undecies									
art. 727-bis Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione	Articolo che prevede e punisce la condotta di chiunque, salvo che il fatto costituisca più grave reato, fuori dai casi consentiti, uccide, cattura o detiene esemplari	mai accaduto 1	gravi 3	buono 1	molte 4	diversi 1	attività di controllo da parte del Responsabile	1,83	

di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette	appartenenti ad una specie animale selvatica protetta, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie, oppure quella di chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge, preleva o detiene esemplari appartenenti ad una specie vegetale selvatica protetta, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie						Sistema di Gestione Integrato; audit; procedura relativa alla gestione delle emergenze ambientali; adozione delle concessioni e/o autorizzazioni richieste dalla legge; direzione dei lavori; M.O.	
art. 733-bis Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto	Articolo che prevede e punisce la condotta di chiunque, fuori dai casi consentiti, distrugge un habitat all'interno di un sito protetto o comunque lo deteriora compromettendone lo stato di conservazione						M.O. 1	
Disposizioni contenute nel D. Lgs. 152/2006 riferite alla gestione di rifiuti non autorizzata	Chiunque: a) importa, esporta o riesporta esemplari, sotto qualsiasi regime doganale, senza il prescritto certificato o licenza, ovvero con certificato o licenza non validi; b) omette di osservare le prescrizioni finalizzate all'incolumità degli esemplari, specificate in una licenza o in un certificato rilasciati in conformità al Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio; c) utilizza i predetti esemplari in modo difforme dalle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o certificativi rilasciati unitamente alla licenza di importazione o certificati successivamente; d) trasporta o fa transitare, anche per conto terzi, esemplari senza la licenza o il certificato prescritti, rilasciati in conformità del Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni e del Regolamento (CE) n. 939/97 della Commissione, del 26 maggio 1997, e successive modificazioni e, nel caso di esportazione o riesportazione da un Paese terzo parte contraente della Convenzione di Washington, rilasciati in conformità della stessa, ovvero senza una prova sufficiente della loro esistenza; e) commercia piante riprodotte artificialmente in contrasto con le prescrizioni stabilite in base all'articolo 7, paragrafo 1, lettera b), del Regolamento (CE) n. 338/97 del Consiglio, del 9 dicembre 1996, e successive attuazioni e modificazioni e del Regolamento (CE) n. 939/97 della Commissione, del 26 maggio 1997 e successive modificazioni; f) detiene, utilizza per scopi di lucro, acquista, vende, espone o detiene per la vendita o per fini commerciali, offre in vendita o comunque cede esemplari senza la prescritta documentazione, – art. 1, 2, 3-bis e 6							
art. 452-bis c.p. Reato di inquinamento ambientale	Articolo che prevede e punisce la condotta di chiunque abusivamente cagiona una compromissione o un deterioramento significativi e misurabili: 1) delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; 2) di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna							
art. 452-quinquies c.p. Delitti colposi contro l'ambiente	Articolo che disciplina i casi in cui taluno dei fatti di cui agli articoli 452-bis e 452-quater è commesso per colpa							

art. 25-duodecies

<p>Impiego lavoratori non in regola con permesso soggiorno</p>	<p>Assunzione di lavoratori provenienti da paesi terzi in numero maggiore di tre o minori privi di permesso di soggiorno</p>	<p>mai accaduto 1</p>	<p>non gravi 2</p>	<p>buono 1</p>	<p>pochi 2</p>	<p>diversi 1</p>	<p>normativa in materia di assunzione dei lavoratori subordinati; programma gestionale del personale; separazione delle funzioni tra il Datore di Lavoro, il Responsabile Amministrazione del Personale, il Responsabile dell'Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo 1</p>	<p>1,33</p>
----------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------	------------------------	--------------------	--------------------	----------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------

art.-25-quinquesdecies

<p>art. 2 D. Lgs. n. 74/2000 Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti</p>	<p>Chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, avvalendosi di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi passivi fittizi, il fatto si considera commesso quando tali fatture o documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie, o sono detenuti a fine di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria</p>	<p>mai accaduto 1</p>	<p>gravi 3</p>	<p>buono 1</p>	<p>diversi 3</p>	<p>diversi 1</p>	<p>articolazione dei vari processi (vedasi P.S.); norme di legge; Sindaci e Revisori; M.O.; attività di controllo dell'OdV; coinvolgimento delle varie funzioni interne ed esterne alla Società; 1</p>	<p>1,66</p>
<p>art. 3 D. Lgs. n. 74/2000 Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici</p>	<p>Fuori dai casi previsti dall'articolo 2, chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, indica in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi; il fatto si considera commesso avvalendosi di documenti falsi quando tali documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie o sono detenuti a fini di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria</p>	<p>mai accaduto 1</p>	<p>gravi 3</p>	<p>buono 1</p>	<p>diversi 3</p>	<p>diversi 1</p>	<p>articolazione dei vari processi (vedasi P.S.); norme di legge; Sindaci e Revisori; M.O.; attività di controllo dell'OdV; coinvolgimento delle varie funzioni interne ed esterne alla Società; 1</p>	<p>1,66</p>

art. 4 D. Lgs. n. 74/2000 Dichiarazione infedele	Fuori dei casi previsti dagli articoli 2 e 3, chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indica in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi inesistenti	mai accaduto 1	gravi 3	buono 1	diversi 3	diversi 1	articolazione dei vari processi (vedasi P.S.); norme di legge; Sindaci e Revisori; M.O.; attività di controllo dell'OdV; coinvolgimento delle varie funzioni interne ed esterne alla Società; 1	1,66
art. 5 D. Lgs. n. 74/2000 Omessa dichiarazione	Chiunque al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, non presenta, essendovi obbligato, una delle dichiarazioni relative a dette imposte, quando l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte ad euro cinquantamila	mai accaduto 1	gravi 3	buono 1	diversi 3	diversi 1	articolazione dei vari processi (vedasi P.S.); norme di legge; Sindaci e Revisori; M.O.; attività di controllo dell'OdV; coinvolgimento delle varie funzioni interne ed esterne alla Società; 1	1,66
art. 8 D. Lgs. n. 74/2000 Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti	Chiunque, al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, emette o rilascia fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.	mai accaduto 1	gravi 3	buono 1	diversi 3	diversi 1	articolazione dei vari processi (vedasi P.S.); norme di legge; Sindaci e Revisori; M.O.; attività di controllo dell'OdV; coinvolgimento delle varie funzioni interne ed esterne alla Società; 1	1,66
art. 10 D. Lgs. n. 74/2000 Occultamento o distruzione di documenti contabili	Chiunque, al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.	mai accaduto 1	gravi 3	buono 1	diversi 3	diversi 1	articolazione dei vari processi (vedasi P.S.); norme di legge; Sindaci e Revisori; M.O.; attività di controllo dell'OdV; coinvolgimento delle varie funzioni interne ed esterne alla Società; 1	1,66
art. 11 D. Lgs. n. 74/2000 Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte	Chiunque, al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, aliena simulatamente o compie altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione	mai accaduto 1	gravi 3	buono 1	diversi 3	diversi 1	articolazione dei vari processi (vedasi P.S.); norme di legge; Sindaci e Revisori; M.O.; attività di controllo dell'OdV;	1,66

	coattiva						coinvolgimento delle varie funzioni interne ed esterne alla Società; 1	
Art. 25-sexiesdecies								
art. 282 DPR n. 73/1943 Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali	<p>Chiunque:</p> <p>a) introduce merci estere attraverso il confine di terra in violazione delle prescrizioni, divieti e limitazioni stabiliti a norma dell'art. 16;</p> <p>b) scarica o deposita merci estere nello spazio intermedio tra la frontiera e la più vicina dogana;</p> <p>c) è sorpreso con merci estere nascoste sulla persona o nei bagagli o nei colli o nelle suppellettili o fra merci di altro genere od in qualunque mezzo di trasporto, per sottrarle alla visita doganale;</p> <p>d) asporta merci dagli spazi doganali senza aver pagato i diritti dovuti o senza averne garantito il pagamento, salvo quanto previsto nell'art. 90;</p> <p>e) porta fuori del territorio doganale, nelle condizioni previste nelle lettere precedenti, merci nazionali o nazionalizzate soggette a diritti di confine;</p> <p>f) detiene merci estere, quando ricorrano le circostanze previste nel secondo comma dell'art. 25 per il delitto di contrabbando (1).</p>	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 1	diversi 1	<p>sistema operativo interno alla Società; Organigramma; separazione dei ruoli e pluralità dei soggetti coinvolti ciascuno con la propria autonomia gestionale e potere di controllo sull'operato; verifica ordinativi, fatture, documentazione doganale; verifiche sui pagamenti (tutto adeguatamente e documentalmente tracciato all'interno delle varie funzioni coinvolte); Modello Organizzativo; ricorso a spedizionieri di provata fiducia 1</p>	1,00
art. 283 DPR n. 73/1943 Contrabbando nel movimento delle merci nei laghi di confine	<p>Il capitano:</p> <p>a) che introduce attraverso il lago Maggiore o il lago di Lugano nei bacini di Porlezza, merci estere senza presentarle ad una delle dogane nazionali più vicine al confine, salva la eccezione preveduta nel terzo comma dell'art. 102;</p> <p>b) che, senza il permesso della dogana, trasportando merci estere con navi nei tratti del lago di Lugano in cui non sono dogane, rasenta le sponde nazionali opposte a quelle estere o getta l'ancora o sta alla cappa ovvero comunque si mette in comunicazione con il territorio doganale dello Stato, in modo che sia agevole lo sbarco o l'imbarco delle merci stesse, salvo casi di forza maggiore.</p> <p>Chiunque nasconde nella nave merci estere allo scopo di sottrarle alla visita doganale(1).</p>	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 1	diversi 1	<p>sistema operativo interno alla Società; Organigramma; separazione dei ruoli e pluralità dei soggetti coinvolti ciascuno con la propria autonomia gestionale e potere di controllo sull'operato; verifica ordinativi, fatture, documentazione doganale; verifiche sui pagamenti (tutto adeguatamente e documentalmente tracciato all'interno delle varie funzioni coinvolte); Modello</p>	1,00

							Organizzativo; ricorso a spedizionieri di provata fiducia 1	
art. 284 DPR n. 73/1943 Contrabbando nel movimento marittimo delle merci	<p>Il capitano:</p> <p>a) che, senza il permesso della dogana, trasportando merci estere con navi, rasenta il lido del mare o getta l'ancora o sta alla cappa in prossimità del lido stesso, salvo casi di forza maggiore;</p> <p>b) che, trasportando merci estere, approda in luoghi dove non sono dogane, ovvero sbarca o trasborda le merci stesse in violazione delle prescrizioni, divieti e limitazioni stabiliti a norma dell'art. 16, salvi i casi di forza maggiore;</p> <p>c) che trasporta senza manifesto merci estere con nave di stazza netta non superiore a duecento tonnellate, nei casi in cui il manifesto è prescritto;</p> <p>d) che al momento della partenza della nave non ha a bordo le merci estere o le merci nazionali in esportazione con restituzione di diritti che vi si dovrebbero trovare secondo il manifesto e gli altri documenti doganali;</p> <p>e) che trasporta merci estere da una dogana all'altra, con nave di stazza netta non superiore a cinquanta tonnellate, senza la relativa bolletta di cauzione;</p> <p>f) che ha imbarcato merci estere in uscita dal territorio doganale su nave di stazza non superiore a cinquanta tonnellate, salvo quanto previsto nell'art. 254 per l'imbarco di provviste di bordo.</p> <p>Chiunque nasconde nella nave merci estere allo scopo di sottrarle alla visita doganale(1).</p>	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 1	diversi 1	<p>sistema operativo interno alla Società; Organigramma; separazione dei ruoli e pluralità dei soggetti coinvolti ciascuno con la propria autonomia gestionale e potere di controllo sull'operato; verifica ordinativi, fatture, documentazione doganale; verifiche sui pagamenti (tutto adeguatamente e documentalmente tracciato all'interno delle varie funzioni coinvolte); Modello Organizzativo; ricorso a spedizionieri di provata fiducia 1</p>	1,00
art. 285 DPR n. 73/1943 Contrabbando nel movimento delle merci per via aerea	<p>Il comandante di aeromobile:</p> <p>a) che trasporta merci estere nel territorio dello Stato senza essere munito del manifesto, quando questo è prescritto;</p> <p>b) che al momento della partenza dell'aeromobile non ha a bordo le merci estere, le quali vi si dovrebbero trovare secondo il manifesto e gli altri documenti doganali;</p> <p>c) che asporta merci dai luoghi di approdo dell'aeromobile senza il compimento delle prescritte operazioni doganali;</p> <p>d) che, atterrando fuori di un aeroporto doganale, omette di denunciare, entro il più breve termine, l'atterraggio alle Autorità indicate dall'art. 114. In tali casi è considerato introdotto in contrabbando nel territorio doganale, oltre il carico, anche l'aeromobile.</p> <p>Chiunque da un aeromobile in volo getta nel territorio doganale merci estere, ovvero le nasconde nell'aeromobile stesso allo scopo di sottrarle alla visita doganale.</p>	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 1	diversi 1	<p>sistema operativo interno alla Società; Organigramma; separazione dei ruoli e pluralità dei soggetti coinvolti ciascuno con la propria autonomia gestionale e potere di controllo sull'operato; verifica ordinativi, fatture, documentazione doganale; verifiche sui pagamenti (tutto adeguatamente e documentalmente tracciato all'interno delle varie funzioni coinvolte); Modello Organizzativo; ricorso a spedizionieri di provata fiducia 1</p>	1,00

							1	
art. 286 DPR n. 73/1943 Contrabbando nelle zone extra-doganali	Chiunque nei territori extra doganali indicati nell'art. 2, costituisce depositi non permessi di merci estere soggette a diritti di confine, o li costituisce in misura superiore a quella consentita (1).	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 1	diversi 1	sistema operativo interno alla Società; Organigramma; separazione dei ruoli e pluralità dei soggetti coinvolti ciascuno con la propria autonomia gestionale e potere di controllo sull'operato; verifica ordinativi, fatture, documentazione doganale; verifiche sui pagamenti (tutto adeguatamente e documentalmente tracciato all'interno delle varie funzioni coinvolte); Modello Organizzativo; ricorso a spedizionieri di provata fiducia 1	1,00
art. 287 DPR n. 73/1943 Contrabbando per indebito uso di merci importate con agevolazioni doganali	Chiunque dà, in tutto o in parte, a merci estere importate in franchigia e con riduzione dei diritti stessi una destinazione od un uso diverso da quello per il quale fu concessa la franchigia o la riduzione, salvo quanto previsto nell'art. 140 (1).	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 1	diversi 1	sistema operativo interno alla Società; Organigramma; separazione dei ruoli e pluralità dei soggetti coinvolti ciascuno con la propria autonomia gestionale e potere di controllo sull'operato; verifica ordinativi, fatture, documentazione doganale; verifiche sui pagamenti (tutto adeguatamente e documentalmente tracciato all'interno delle varie funzioni coinvolte); Modello Organizzativo; ricorso a spedizionieri di provata fiducia 1	1,00

<p>art. 288 DPR n. 73/1943 Contrabbando nei depositi doganali</p>	<p>Il concessionario di un magazzino doganale di proprietà privata, che vi detiene merci estere per le quali non vi è stata la prescritta dichiarazione d'introduzione o che non risultano assunte in carico nei registri di deposito, è punito con la multa non minore di due e non maggiore di dieci volte i diritti di confine dovuti (1).</p>	<p>mai accaduto 1</p>	<p>non gravi 1</p>	<p>buono 1</p>	<p>pochi 1</p>	<p>diversi 1</p>	<p>sistema operativo interno alla Società; Organigramma; separazione dei ruoli e pluralità dei soggetti coinvolti ciascuno con la propria autonomia gestionale e potere di controllo sull'operato; verifica ordinativi, fatture, documentazione doganale; verifiche sui pagamenti (tutto adeguatamente e documentalmente tracciato all'interno delle varie funzioni coinvolte); Modello Organizzativo; ricorso a spedizionieri di provata fiducia 1</p>	<p>1,00</p>
<p>art. 289 DPR n. 73/1943 Contrabbando nel cabotaggio e nella circolazione</p>	<p>Chiunque introduce nello Stato merci estere in sostituzione di merci nazionali o nazionalizzate spedite in cabotaggio od in circolazione (1).</p>	<p>mai accaduto 1</p>	<p>non gravi 1</p>	<p>buono 1</p>	<p>pochi 1</p>	<p>diversi 1</p>	<p>sistema operativo interno alla Società; Organigramma; separazione dei ruoli e pluralità dei soggetti coinvolti ciascuno con la propria autonomia gestionale e potere di controllo sull'operato; verifica ordinativi, fatture, documentazione doganale; verifiche sui pagamenti (tutto adeguatamente e documentalmente tracciato all'interno delle varie funzioni coinvolte); Modello Organizzativo; ricorso a spedizionieri di provata fiducia 1</p>	<p>1,00</p>
<p>art. 290 DPR n. 73/1943 Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti</p>	<p>Chiunque usa mezzi fraudolenti allo scopo di ottenere indebita restituzione di diritti stabiliti per l'importazione delle materie prime impiegate nella fabbricazione di merci nazionali che si esportano</p>	<p>mai accaduto 1</p>	<p>non gravi 1</p>	<p>buono 1</p>	<p>pochi 1</p>	<p>diversi 1</p>	<p>sistema operativo interno alla Società; Organigramma; separazione dei ruoli e pluralità dei soggetti coinvolti</p>	<p>1,00</p>

							ciascuno con la propria autonomia gestionale e potere di controllo sull'operato; verifica ordinativi, fatture, documentazione doganale; verifiche sui pagamenti (tutto adeguatamente e documentalmente tracciato all'interno delle varie funzioni coinvolte); Modello Organizzativo; ricorso a spedizionieri di provata fiducia 1	
art. 291 DPR n. 73/1943 Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea	Chiunque nelle operazioni di importazione o di esportazione temporanea o nelle operazioni di riesportazione e di reimportazione, allo scopo di sottrarre merci al pagamento di diritti che sarebbero dovuti, sottopone le merci stesse a manipolazioni artificiali ovvero usa altri mezzi fraudolenti	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 1	diversi 1	sistema operativo interno alla Società; Organigramma; separazione dei ruoli e pluralità dei soggetti coinvolti ciascuno con la propria autonomia gestionale e potere di controllo sull'operato; verifica ordinativi, fatture, documentazione doganale; verifiche sui pagamenti (tutto adeguatamente e documentalmente tracciato all'interno delle varie funzioni coinvolte); Modello Organizzativo; ricorso a spedizionieri di provata fiducia 1	1,00
art. 291-bis DPR n. 73/1943 Contrabbando di tabacchi lavorati esteri	Chiunque introduce, vende, trasporta, acquista o detiene nel territorio dello Stato un quantitativo di tabacco lavorato estero di contrabbando superiore a dieci chilogrammi convenzionali	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 1	diversi 1	sistema operativo interno alla Società; Organigramma; separazione dei ruoli e pluralità dei soggetti coinvolti ciascuno con la propria autonomia gestionale e potere di controllo sull'operato; verifica ordinativi, fatture,	1,00

							documentazione doganale; verifiche sui pagamenti (tutto adeguatamente e documentalmente tracciato all'interno delle varie funzioni coinvolte); Modello Organizzativo; ricorso a spedizionieri di provata fiducia 1	
art. 291-ter DPR n. 73/1943 Circostanze aggravanti del delitto di contrabbando di tabacchi lavorati esteri	Quando: a) nel commettere il reato o nei comportamenti diretti ad assicurare il prezzo, il prodotto, il profitto o l'impunità del reato, il colpevole faccia uso delle armi o si accerti averle possedute nell'esecuzione del reato; b) nel commettere il reato o immediatamente dopo l'autore è sorpreso insieme a due o più persone in condizioni tali da frapponere ostacolo agli organi di polizia; c) il fatto è connesso con altro reato contro la fede pubblica o contro la pubblica amministrazione; d) nel commettere il reato l'autore ha utilizzato mezzi di trasporto, che, rispetto alle caratteristiche omologate, presentano alterazioni o modifiche idonee ad ostacolare l'intervento degli organi di polizia ovvero a provocare pericolo per la pubblica incolumità; e) nel commettere il reato l'autore ha utilizzato società di persone o di capitali ovvero si è avvalso di disponibilità finanziarie in qualsiasi modo costituite in Stati che non hanno ratificato la Convenzione sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato, fatta a Strasburgo l'8 novembre 1990, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 9 agosto 1993, n. 328, e che comunque non hanno stipulato e ratificato convenzioni di assistenza giudiziaria con l'Italia aventi ad oggetto il delitto di contrabbando.	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 1	diversi 1	sistema operativo interno alla Società; Organigramma; separazione dei ruoli e pluralità dei soggetti coinvolti ciascuno con la propria autonomia gestionale e potere di controllo sull'operato; verifica ordinativi, fatture, documentazione doganale; verifiche sui pagamenti (tutto adeguatamente e documentalmente tracciato all'interno delle varie funzioni coinvolte); Modello Organizzativo; ricorso a spedizionieri di provata fiducia 1	1,00
art. 291-quater DPR n. 73/1943 Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri	Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 291-bis, coloro che promuovono, costituiscono, dirigono, organizzano o finanziano l'associazione. L'associazione si considera armata quando i partecipanti hanno la disponibilità, per il conseguimento delle finalità dell'associazione, di armi o materie esplosive, anche se occultate o tenute in luogo di deposito.	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 1	diversi 1	sistema operativo interno alla Società; Organigramma; separazione dei ruoli e pluralità dei soggetti coinvolti ciascuno con la propria autonomia gestionale e potere di controllo sull'operato; verifica ordinativi, fatture, documentazione doganale; verifiche sui pagamenti (tutto adeguatamente e documentalmente tracciato all'interno	1,00

							delle varie funzioni coinvolte); Modello Organizzativo; ricorso a spedizionieri di provata fiducia 1	
art. 292 DPR n. 73/1943 Altri casi di contrabbando	Chiunque, fuori dei casi preveduti negli articoli precedenti, sottrae merci al pagamento dei diritti di confine dovuti	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 1	diversi 1	sistema operativo interno alla Società; Organigramma; separazione dei ruoli e pluralità dei soggetti coinvolti ciascuno con la propria autonomia gestionale e potere di controllo sull'operato; verifica ordinativi, fatture, documentazione doganale; verifiche sui pagamenti (tutto adeguatamente e documentalmente tracciato all'interno delle varie funzioni coinvolte); Modello Organizzativo; ricorso a spedizionieri di provata fiducia 1	1,00
art. 295 DPR n. 73/1943 Circostanze aggravanti del contrabbando	Per i delitti preveduti negli articoli precedenti, chiunque, per commettere il contrabbando, adopera mezzi di trasporto appartenenti a persona estranea al reato. Inoltre per gli stessi delitti: a) quando nel commettere il reato, o immediatamente dopo nella zona di vigilanza, il colpevole sia sorpreso a mano armata; b) quando nel commettere il reato, o immediatamente dopo nella zona di vigilanza, tre o più persone colpevoli di contrabbando siano sorprese insieme riunite e in condizioni tali da frapporre ostacolo agli organi di polizia; c) quando il fatto sia connesso con altro delitto contro la fede pubblica o contro la pubblica amministrazione; d) quando il colpevole sia un associato per commettere delitti di contrabbando e il delitto commesso sia tra quelli per cui l'associazione è stata costituita; d-bis) quando l'ammontare dei diritti di confine dovuti è superiore a centomila euro.	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 1	diversi 1	sistema operativo interno alla Società; Organigramma; separazione dei ruoli e pluralità dei soggetti coinvolti ciascuno con la propria autonomia gestionale e potere di controllo sull'operato; verifica ordinativi, fatture, documentazione doganale; verifiche sui pagamenti (tutto adeguatamente e documentalmente tracciato all'interno delle varie funzioni coinvolte); Modello Organizzativo; ricorso a spedizionieri di	1,00

							provata fiducia 1	
L. n. 146/2006 Reati transnazionali [Costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti i seguenti reati se commessi in modalità transnazionale]								
art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, del testo unico di cui al D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 Disposizioni contro le immigrazioni clandestine	Chiunque compie attività dirette a favorire l'ingresso degli stranieri nel territorio dello Stato in violazione delle disposizioni del presente testo unico; chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico;	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 1	diversi 1	separazione delle funzioni così come sancita dall'Organigramma; controlli incrociati da parte del CdA, del Responsabile Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo; controlli incrociati del C.S. e dell'OdV 1	1,00
art. 74 del testo unico di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope	Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 73, chi promuove, costituisce, dirige, organizza o finanzia l'associazione	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 1	diversi 1	separazione delle funzioni così come sancita dall'Organigramma; controlli incrociati da parte del CdA, del Responsabile Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo; controlli incrociati del C.S. e dell'OdV 1	1,00
art. 291-quater del testo unico di cui al D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri	Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti tra quelli previsti dall'articolo 291-bis, coloro che promuovono, costituiscono, dirigono, organizzano o finanziano l'associazione	mai accaduto 1	non gravi 1	buono 1	pochi 1	diversi 1	separazione delle funzioni così come sancita dall'Organigramma; controlli incrociati da parte del CdA, del Responsabile Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo; controlli incrociati del C.S. e dell'OdV 1	1,00
art. 377-bis c.p. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Chiunque, con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, induce a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci la persona chiamata a rendere davanti alla autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere	mai accaduto 1	gravi 2	buono 1	diversi 2	diversi 1	separazione delle funzioni così come sancita dall'Organigramma; controlli incrociati da parte del CdA, del Responsabile Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo; controlli incrociati del C.S. e dell'OdV 1	1,33

art. 378 c.p. Favoreggiamento personale	Chiunque, dopo che fu commesso un delitto per il quale la legge stabilisce [la pena di morte o] l'ergastolo o la reclusione, e fuori dei casi di concorso nel medesimo, aiuta taluno a eludere le investigazioni dell'Autorità, o a sottrarsi alle ricerche di questa	mai accaduto 1	gravi 2	buono 1	diversi 2	diversi 1	separazione delle funzioni così come sancita dall'Organigramma; controlli incrociati da parte del CdA, del Responsabile Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo; controlli incrociati del C.S. e dell'OdV 1	1,33
art. 416 c.p. Associazione per delinquere	Quando tre o più persone si associano allo scopo di commettere più delitti, coloro che promuovono o costituiscono od organizzano l'associazione	mai accaduto 1	gravi 2	buono 1	pochi 1	diversi 1	separazione delle funzioni così come sancita dall'Organigramma; controlli incrociati da parte del CdA, del Responsabile Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo; controlli incrociati del C.S. e dell'OdV 1	1,16
art. 416-bis c.p. Associazione di tipo mafioso	Chiunque fa parte di un'associazione di tipo mafioso formata da tre o più persone; l'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche alla camorra, alla 'ndrangheta, alle altre associazioni, comunque localmente denominate, anche straniere, che valendosi della forza intimidatrice del vincolo associativo perseguono scopi corrispondenti a quelli delle associazioni di tipo mafioso.	mai accaduto 1	gravi 2	buono 1	pochi 1	diversi 1	separazione delle funzioni così come sancita dall'Organigramma; controlli incrociati da parte del CdA, del Responsabile Ufficio Amministrazione, Finanza e Controllo; controlli incrociati del C.S. e dell'OdV 1	1,16

LIVELLO DI RISCHIO relativo al valore totale medio (ultima colonna):

BLU - IRRILEVANATE

VERDE - BASSO

GIALLO - MEDIO

ROSSO - ALTO

14.12.2022